

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3466

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SCOZZARI, NOVELLI, PECORARO SCANIO, GUERZONI, DANIELI,  
INCORVAIA, TANZARELLA, GAMBALE, LOMBARDO, LUCÀ, GAL-  
LIANI, SCALIA, GALLETTI, LA SAPONARA, MASELLI, CANESI,  
FUMAGALLI, PROCACCI, REALE**

Riconversione ad usi civili dell'aeroporto militare « Magliocco » di Comiso ed istituzione di un Centro internazionale di ricerca e studio sui problemi sociali ed ambientali del Mediterraneo

Presentata il 22 novembre 1995

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La realizzazione, all'interno dell'ex aeroporto militare « Magliocco » di Comiso, di una base d'appoggio per i missili nucleari *Cruise* della NATO coincise, nei primi anni '80, con il momento di maggior forza della logica militare che contrappose i paesi del blocco occidentale con quelli del Patto di Varsavia; logica basata sulla pericolosa ed irresponsabile cultura del « se vuoi la pace prepara la guerra ». Al contempo, la battaglia condotta da vasti movimenti pacifisti che coinvolse forze politiche, sociali e culturali di diversa estrazione e che ebbe in Pio La Torre uno dei suoi massimi esponenti, ha fatto coincidere quel momento di massimo pericolo per la sicurezza nel Me-

diterraneo con un momento di massima aspirazione alla pace e alla collaborazione e cooperazione fra i popoli di quest'area.

L'accordo raggiunto nel 1987 per la reciproca eliminazione dei missili di teatro dallo scacchiere europeo tra gli Stati Uniti e l'ex Unione Sovietica da un lato ha dato ragione a quanti sostenevano l'inutilità della corsa al riarmo e dall'altro ha riacceso le speranze di quanti hanno da sempre chiesto e proposto la smilitarizzazione dell'area interessata dall'aeroporto Magliocco e il suo utilizzo per fini di sviluppo sociale e culturale.

Da tale considerazione, e dalla presa d'atto delle recenti dichiarazioni di « non interesse strategico » riferite a Comiso dai

vertici della NATO, nasce la presente proposta di legge per la smilitarizzazione dell'area e per l'istituzione di un Centro internazionale di ricerca e studio sui problemi sociali ed ambientali nel Mediterraneo.

L'installazione a Comiso dei missili *Cruise* ha comportato infatti la costruzione, oltre che dei manufatti di carattere puramente militare, di cui si propone lo smantellamento, di imponenti complessi abitativi con relative attrezzature collettive, destinati agli oltre tremila militari che hanno costituito la guarnigione della base. Oltre che delle strutture realizzate all'interno del « Magliocco », la nostra proposta di legge prevede anche lo smantellamento delle strutture realizzate per la conservazione e il maneggio degli ordigni nucleari nelle basi militari limitrofe; è infatti sconosciuto ai più che, proprio la peculiarità dei missili *Cruise* di poter essere lanciati da appositi camion, ha reso necessaria la realizzazione di strutture di supporto in diverse basi che sono state utilizzate negli anni per frequenti esercitazioni (per esempio le basi di Niscemi o Vizzini Scalo).

Le strutture ricettive realizzate all'interno del « Magliocco » possono oggi diventare sede di un centro internazionale, che raccolga forze culturali di varia specia-

lizzazione per lo studio dei problemi ambientali e sociali del Mediterraneo. Una simile istituzione dovrebbe essere rivolta infatti non solo agli scienziati e agli utenti siciliani, ma a quelli di tutta l'area mediterranea, utilizzando esperienze tecniche e scientifiche dei vari paesi e aprendo le porte di questo immenso *collage* a operatori e studenti provenienti da tutti i paesi dell'area.

L'individuazione pratica dei criteri per l'istituzione e la gestione del centro è demandata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che predispone gli atti necessari, sentiti tutti i Ministri interessati, entro centoventi giorni.

In ogni caso, alla gestione del Centro dovrebbero partecipare soggetti istituzionali di carattere nazionale, quali i Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dell'ambiente e degli affari esteri, e di carattere regionale (innanzitutto la regione Sicilia — cui il patrimonio immobiliare e demaniale dovrebbe essere trasferito — e le università della stessa regione) e non istituzionali (individuati fra le associazioni di protezione ambientale e le organizzazioni non governative) che abbiano già ottenuto riconoscimento ufficiale e che abbiano svolto attività rivolta all'area mediterranea.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. È autorizzata la smilitarizzazione dell'ex aeroporto militare « Magliocco » di Comiso, già base missilistica nucleare della NATO.

2. Tutte le strutture militari realizzate all'interno dell'aeroporto militare « Magliocco », nonché quelle realizzate per la conservazione e il maneggio degli ordigni nucleari nelle basi militari limitrofe, sono smantellate entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'area demaniale dell'aeroporto e tutti gli immobili realizzati all'interno di tale area sono trasferiti alla Regione siciliana, sentita la commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto della Regione siciliana, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 32 del citato Statuto. L'area e gli immobili saranno destinati al Centro internazionale di cui all'articolo 2 della presente legge.

### ART. 2.

1. È istituito un Centro internazionale di ricerca e studio sui problemi sociali ed ambientali del Mediterraneo.

2. Il Centro ha sede nell'ex aeroporto « Magliocco » di Comiso.

3. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere dei Ministri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dell'ambiente e degli affari esteri, emana i provvedimenti necessari all'istituzione del Centro, individuando i criteri di

massima per la sua gestione e per la partecipazione ad essa:

a) del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

b) del Ministero dell'ambiente;

c) del Ministero degli affari esteri;

d) della Regione siciliana;

e) delle università siciliane;

f) del Consiglio nazionale delle ricerche;

g) delle organizzazioni non governative riconosciute idonee con decreto del Ministro degli affari esteri e impegnate nel settore della cooperazione internazionale con paesi dell'area del Mediterraneo;

h) delle associazioni nazionali di protezione ambientale riconosciute con decreto del Ministro dell'ambiente.